

# Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

## Estate: tempo di vacanze



Estate: tempo di partenze



Estate: tempo di colonie per i bambini



Estate: tempo di campeggi per i giovani



Estate: tempo di convivenze per ACI e CEB

*Preghare nel tempo d'estate: è il modo più bello per incontrare Dio.*

Carissimi,

Mese di giugno: è il periodo in cui molte attività della nostra parrocchia fanno tappa, prima della parentesi estiva. Ci siamo chiesti in questi giorni se gli obiettivi individuati nella programmazione che era stata elaborata dal Consiglio Pastorale Parrocchiale nell'ottobre 1990 (vedi Lettera Aperta Anno XVII n. 121 del 25 novembre 1990) si sono o no raggiunti.

L'esperienza vissuta inoltre, se letta con attenzione critica, permette di cogliere esigenze e stimoli che mostrano già, in prospettiva, quali saranno i nuovi passi da compiere, non appena il Cammino riprenderà nel prossimo Ottobre.

E' stato un momento prezioso che abbiamo vissuto in questi giorni con i gruppi ecclesiali, con le tre dimensioni (regale, sacerdotale e profetica) e specialmente nell'ultima riunione del nostro Consiglio Pastorale.

Con il Piano Pastorale diocesano e il questionario per la visita pastorale, indetta dal nostro Vescovo, c'è già materiale prezioso per impostare una nuova ipotesi di programmazione per il nuovo anno 1991-1992. Il periodo estivo, con le attività organizzate dalla Parrocchia (pellegrinaggio a Lourdes, colonia dei bambini, feste patronali, campeggio giovani, convivenze CEB e ACI e i «due giorni» per i catechisti), è un tempo di valutazione, quindi, anche per quanti, nella nostra comunità cristiana, si sono impegnati ad animare un cammino di fede.

Adesso invito tutti a saper incontrare Dio in questo tempo di estate, ormai vicino. In estate le giornate si allungano, ci sono meno impegni: in estate la dimensione «vacanza» e di tutti, anche ai quei che restano in Città. E' il tempo in cui si potrebbe vivere correnao ai meno dietro mille imprese, jermarsi ad ascoltare tutto con orecchie e cuore nuovo. Questo «tutto», che comprende incontri, situazioni, luoghi... può diventare un avvio alla preghiera come contemplazione, se tentiamo d'intravedere al di là delle cose una dimensione spirituale che le trascende e ci permette di arrivare a Dio.

Occorre, in altre parole, recuperare una sensibilità che conduce alla poesia della vita: altro è vedere l'acqua come elemento morto, da manipolare; altro è ascoltare il ruscello che canta, come «sorella acqua» di frate Francesco.

Gli adulti di oggi hanno difficoltà nel pregare, e il pregare spesso diventa una affannosa ricerca di parole, di cose da dire al Signore.

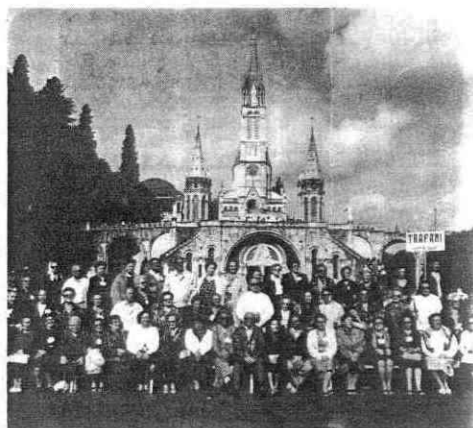
Pregare è prima di tutto un atto di fede, è apertura di cuore, è disponibilità ad ascoltare il Signore Iddio che parla attraverso la Bibbia, tutto il Creato, gli avvenimenti, le persone. La preghiera non è qualcosa che ci appartiene, non è che mettersi davanti a Dio per essere colpiti da Lui.

Impariamo da Cristo questa dimensione della preghiera: egli ha fatto della sua vita memoria di Dio, si è reso memoriale della salvezza.

Quando partirete per la montagna, il mare o la campagna non dimenticate di mettere in valigia la Bibbia.



Estate: tempo di feste patronali



Estate: tempo di pellegrinaggi

## LE VACANZE CON LA NOSTRA PARROCCHIA

Dal 2 al 6 Luglio

— Colonia Marina parrocchiale all'Ospizio Marino per i bambini del Catechismo (scuole elementari e medie). Ogni giorno dalle ore 9,00 alle ore 17,00 (circa) (Partenza dalla Cattedrale con il pulmino).

Venerdì 26 Luglio: FESTA DI S. ANNA

— Giornata Comunitaria nel Monastero di S. Anna — Portare pranzo a sacco — Partenza dalla Cattedrale: ore 8,30 - Rientro verso le ore 21,30 - Prenotarsi in sacrestia.

Dal 23 al 30 Agosto

— Campeggio parrocchiale per Giovani a Pantelleria (16-30 anni).

Dalle ore 16 di Venerdì 30 Agosto a Domenica 1 Settembre a S. Giovanni - Erice.

— Convivenza delle Comunità ecclesiali di base.

Dalle ore 16 del 7 all'8 (sera) Settembre:

— Ritiro e programmazione per l'Azione Cattolica parrocchiale a S. Anna.

Dalle ore 16 del 28 alla sera del 29 Settembre:

— Raduno dei Catechisti della Parrocchia a S. Anna.

**Nota Bene:** Per queste informazioni e per tutte le attività organizzate dalla Diocesi, dall'Azione Cattolica, dal Seminario e a S. Anna rivolgersi al nostro Ufficio Parrocchiale - Tel. 23362.

ORARIO ESTIVO  
DELLE MESSE  
NEL TERRITORIO  
PARROCCHIALE

(luglio - agosto - settembre)

Domeniche e giorni festivi:

Ore 8,00 (Ch. Addolorata)

Ore 9,30 (Ch. Cattedrale)

Ore 11,30 (Ch. Cattedrale)

Ore 19,00 (Ch. Cattedrale)

Giorni feriali:

Ore 8,00 (Ch. Addolorata)

Ore 19,00 (Ch. Cattedrale)

## CALENDARIO

16 Giugno - Domenica XI del Tempo Ordinario  
Votazioni per il rinnovo dell'Assemblea Regionale

E' dovere andare a votare (vedi Nota del Consiglio Pastorale Diocesano, qui acclusa).

— Ore 16,30: Partenza in pullman da Piazza Marina del Pellegrinaggio parrocchiale a Lourdes e altri Santuari della Francia.

28 Giugno - Venerdì

Ore 17,00: Inaugurazione del Centro di Prima Accoglienza per immigrati e «senza dimora» presso la Badia Grande.

29 Giugno - Sabato

SOLENNITA' DEI SS. PIETRO E PAOLO XXIX Anniversario dell'Ordinazione Sacerdotale del Parroco, Mons. Antonino Adragna.

— Ore 9,00: Liturgia Penitenziale per i bambini e genitori.

— Ore 12,00: Cresime

— Ore 18,30: Messa e Prime Comunioni. Pregheremo per il nostro Vescovo che oggi celebra i suoi 37 anni di ordinazione sacerdotale.

30 Giugno - Domenica XIII del Tempo Ordinario

Giornata per la Carità del Papa.

— Dalle ore 17,00 in poi: Incontro Fraterno e gioioso delle CEB e ACI a Ballata.

Da Lunedì 1 a Sabato 6 Luglio

— Colonia all'Ospizio Marino per i bambini della nostra Scuola di Catechismo. Ogni giorno partenza dalla Cattedrale ore 9,00. Rientro verso le ore 17,00.

26 Luglio - Venerdì

FESTA DI S. ANNA

Giornata comunitaria al Santuario di S. Anna.

— Orario di massima: Ore 8,30: Partenza dalla Cattedrale - Ore 9,30: Rosario meditato - Ore 11,30: S. Messa - Ore 16,00: Assemblea Parrocchiale - Ore 17,30: Preghiera nel bosco - Ore 19,30: S. Messa - Ore 21,30 (circa): Rientro.

28 Luglio - Domenica XVII del Tempo Ordinario

— XI Anniversario della morte di Mons. Francesco Ricceri, ultimo Vescovo defunto della Diocesi.

— Ore 19,00: La Diocesi Lo ricorda nella S. Messa.

Dall'1 al 16 Agosto

— Ore 18,00: Ogni sera Quindicina in memoria della Madonna di Trapani.

1-6-8-9-13 Agosto

— Ore 17,00: Preparazione prossima per i bambini che faranno la Prima Comunione il 10 e il 16 Agosto.

6 Agosto - Martedì

— Ore 19,00: Trasporto del simulacro di S. Alberto dal Santuario alla Cattedrale. A Piazza Vittorio Veneto consegna delle Chiavi della Città al S. Patrono da parte del Sindaco.

7 Agosto - Mercoledì

FESTA DI S. ALBERTO PATRONO DELLA CITTÀ

— Orario delle SS. Messe: ore 9,30 - ore 11,30.

— Ore 19,30: Messa pontificale di S. Ecc. Mons. Vescovo.

— Ore 20,30: Processione del Simulacro di S. Alberto con il seguente itinerario: Cattedrale, Corso Vitt. Emanuele, Via Torrearsa, Casina delle Palme, Viale Regina Elena, Via Barlotta, Largo S. Francesco d'Assisi, Via Corallai, Corso Vitt. Emanuele, Cattedrale.

**N. B.** - Il calendario delle Feste Patronali sarà pubblicato nella prossima «Lettera Aperta» alla fine del mese di Luglio.

### IMPEGNI PER I BAMBINI DI CATECHISMO

Con la solennità del Corpo e del Sangue di Cristo (2 Giugno) si è chiuso l'anno catechistico per i nostri fanciulli. Ringraziamo tutti i catechisti per l'impegno profuso in questa importante missione di educare i fratelli nella fede. Ricordiamo che continuerà sempre durante le vacanze l'incontro domenicale della Messa delle ore 9,30 per tutti i ragazzi.

Le feste di Prima Comunione sono:

1) Corpo e Sangue di Cristo — 2 Giugno, ore 11,30

2) SS. Pietro e Paolo — 29 Giugno, ore 18,30

3) S. Lorenzo — 10 Agosto, ore 19,00

4) Madonna di Trapani — 16 Agosto, ore 11,30

\* Sabato 15 Giugno gita per tutti i bambini di catechismo Saranno accompagnati dai loro catechisti.

\* Da Lunedì 1 Luglio a Sabato 6 Luglio Colonia Marina per tutti i bambini di catechismo all'Ospizio Marino. Prenotarsi in Sacrestia.

\* Domenica 6 Ottobre ore 9,30 si riapre la Scuola di Catechismo.

### CRESIME IN CATTEDRALE NEL PERIODO ESTIVO

— Sabato 29 Giugno ore 11,45

— Sabato 27 Luglio ore 11,45

— Sabato 10 Agosto ore 11,45

— Sabato 31 Agosto ore 11,45

— Sabato 28 Settembre ore 11,45

### AUGURI AI GIOVANI MATURANDI

A Cicci Gianquinto, a Giuseppe Modica e a tutti i giovani maturandi che ogni mattina hanno celebrato le Lodi in Cattedrale un augurio e l'assicurazione della preghiera di tutta la comunità «San Lorenzo».



## L'Eucarestia: sacramento dell'Amore

«L'Eucarestia è il sacramento dell'amore vicendevole. Nella prima lettera ai fedeli di Corinto, l'apostolo Paolo rimprovera i cristiani per i loro atteggiamenti durante la celebrazione dell'Eucarestia: manca l'accordo, l'amore vicendevole, esistono fratture tra ricchi e poveri e questo è un profanare la Cena del Signore. La profanazione dell'amore verso i fratelli, dunque, è sempre una profanazione del Corpo e del Sangue del Cristo. Invitiamo ai fedeli all'Eucarestia, il Signore ci obbliga alla carità verso il nostro prossimo. Celebrare senza amare i fratelli non è più un mangiare la Cena del Signore» (1 Cor. 11,20)».

Con questo messaggio il Vescovo di Trapani, Mons. Domenico Amoroso, ha invitato i fedeli della Città alla partecipazione Eucaristica che si è effettuata a Trapani Domenica 2 Giugno nella festa del Corpus Domini (Solennità del Corpo e del Sangue di Cristo).

L'istituzione della Festa del Corpus Domini risale alla bolla «TRANSITURUS» del 1264 di Papa Urbano V.

Questa innovazione si diffuse abbastanza rapidamente, prima in tutte le Città, poi nei paesi e nelle campagne del mondo cattolico. E' in questa occasione che furono utilizzati dei reliquiari per trasportare e far vedere ai fedeli le sacre specie eucaristiche, che costituiscono i primi «ostensori».

Secondo il rituale della Chiesa, vi è qui un'occasione per il popolo cristiano di rendere, attraverso le strade della Città e dei villaggi, una testimonianza pubblica di fede e di pietà verso l'Eucarestia.

Nel contesto attuale, l'opportunità di tali processioni esterne, dato che non siamo più in un contesto di cristianità in cui la Società tutta intera si unisce agli omaggi della Chiesa, è lasciata alla discrezione dei Vescovi.

Il Vescovo Mons. Amoroso ha portato Gesù Eucarestia per le strade del Centro Storico perché ha creduto che in Trapani c'è ancora un contesto di cristianità e di fede eucaristica.

Alla processione hanno partecipato tutti i gruppi, associazioni, movimenti e comunità ecclesiali di tutte le Parrocchie, i terzordini, le suore, i religiosi, il Clero, le Autorità cittadine e il popolo di Dio.

L'itinerario è stato il seguente: Cattedrale, Corso Vittorio Emanuele, Via Torrearso, Via Regina Elena, Viale Duca d'Aosta, Corso Vittorio Emanuele, Cattedrale, con una benedizione con l'Eucarestia fatta al Porto (molo Sanità) per tutta la gente del mare (pescatori e marittimi).



Il rito si è concluso in Cattedrale con l'omelia del Vescovo e con una benedizione data con il SS. Sacramento per tutta la Città e Diocesi.

E' da ricordare a tutti che l'Eucarestia è sostanzialmente la celebrazione della S. Messa. La processione è solo una «estensione della grazia del Sacrificio di Gesù», cioè della Messa, che è, come dice il nostro Vescovo nel messaggio sopra citato, una celebrazione di unità, di amore e di fusione dei cristiani.

Per capire questo aspetto di amore dell'Eucarestia, il Vescovo ha invitato tutti a meditare la Prima Lettera di S. Paolo ai Corinti, capitolo 11.

L'Eucarestia sia per la Città e per la Diocesi di Trapani oggi e sempre il grande Mistero della carità unificante. Ne abbiamo bisogno per tutta la Diocesi, specialmente per la Città di Alcamo che soffre in questi mesi più delle altre.

Ecco perché noi diciamo che l'Eucarestia la fa la Chiesa, cioè per celebrare l'Eucarestia ci vuole già un'unione precedente di fede, che ci viene data

dalla abluzione battesimale, in forza della quale siamo tutti radicalmente inseriti in Cristo Signore e, per Lui, nella Chiesa.

Quella sera è stata la Chiesa di Trapani a fare l'Eucarestia, ma è anche vero che l'Eucarestia ha fatto la Chiesa di Trapani e di questa celebrazione collettiva, da questa fusione è emanato l'allargamento del senso di Cristo nell'amore vicendevole.

Partecipare alla Messa porta poi a vivere la Messa nella vita di ogni giorno; e c'è un modo solo per vivere la Messa: vivere nella carità. La lotta contro la fame, contro la povertà, contro la miseria, contro il razzismo, dobbiamo intenderla in questo senso profondo del Cristianesimo; non si può stare tranquilli e chiudersi nel proprio egoismo, finché nel mondo c'è povertà e fame, perché non ha trionfato ancora la carità. E' l'Eucarestia che ci fa comprendere tutto questo.

Ora che la solennità del Corpus Domini ha cercato di farci comprendere che cos'è e che cosa comporta la celebrazione della Messa, bisogna che ci sentiamo anzitutto impegnati a partecipare pienamente alla Messa ogni domenica.

dalla abluzione battesimale, in forza della quale siamo tutti radicalmente inseriti in Cristo Signore e, per Lui, nella Chiesa.

Quella sera è stata la Chiesa di Trapani a fare l'Eucarestia, ma è anche vero che l'Eucarestia ha fatto la Chiesa di Trapani e di questa celebrazione collettiva, da questa fusione è emanato l'allargamento del senso di Cristo nell'amore vicendevole.

Partecipare alla Messa porta poi a vivere la Messa nella vita di ogni giorno; e c'è un modo solo per vivere la Messa: vivere nella carità. La lotta contro la fame, contro la povertà, contro la miseria, contro il razzismo, dobbiamo intenderla in questo senso profondo del Cristianesimo; non si può stare tranquilli e chiudersi nel proprio egoismo, finché nel mondo c'è povertà e fame, perché non ha trionfato ancora la carità. E' l'Eucarestia che ci fa comprendere tutto questo.

Ora che la solennità del Corpus Domini ha cercato di farci comprendere che cos'è e che cosa comporta la celebrazione della Messa, bisogna che ci sentiamo anzitutto impegnati a partecipare pienamente alla Messa ogni domenica.

**179**

**MAGISTERO**

**Centesimus annus**

Lettera enciclica di Giovanni Paolo II nel centenario della nascita di papa Pio IX

edizioni paoline

L'enciclica «CENTESIMUS ANNUS» di Giovanni Paolo II è una sorta di compendio di criteri di giudizio e delle direttrici di azione per l'organizzazione della vita sociale, imperniata sulla dignità dell'uomo.

La Chiesa non ha modelli da proporre, non insegna nessuna terza via, vuole solo parlare delle cose di Dio e dell'uomo.

L'enciclica ha meditato e tentamente si rivela utile per afferrare, al di là di ogni dimensione temporale, l'autentica missione di una Chiesa "esperta in umanità".



+ DOMENICO AMOROSO SdB.  
Vescovo di Trapani

**DA GERUSALEMME  
A GERICO  
CON IL BUON SAMARITANO**

Piano Pastorale

1991

E' a disposizione di tutti gli operatori il Piano Pastorale Diocesano di S.E. Mons. Domenico Amoroso. Il Vescovo, in questo piano, dopo aver scelto la carità come realtà unificante, indica tre priorità da esplicitare nella futura programmazione:

- 1) l'educazione dei giovani al Vangelo della carità
- 2) l'amore preferenziale per i poveri;
- 3) la presenza responsabile dei cristiani nel sociale e nel politico.



## Al «Referendum del 9 giugno» ha vinto il SI

### STIAMO PASSANDO DALLA REPUBBLICA DEI PARTITI ALLA REPUBBLICA DEI CITTADINI

Domenica scorsa ha vinto la proposta di modifica della legge elettorale sulle preferenze: proposta che riduce le preferenze ad una sola. Con questa modifica dei meccanismi elettorali, siamo passati «dalla partitocrazia alla vera democrazia». Questa vittoria spingerà ad accelerare con profitto le attese riforme istituzionali e a rinnovare il modo di essere dei partiti.

Nelle prossime elezioni del 1992, gli elettori sceglieranno un solo nominativo. Verranno così eliminate le cordate dei candidati e lo scacchiera del mercato delle preferenze, del controllo dei voti e dei brogli elettorali.

Nella legge precedente tre o quattro concorrenti, capaci di controllare rigorosamente un congruo numero di voti, scambiandosi le preferenze, superavano sempre chi da solo riusciva a raccogliere un numero maggiore.

Trapani potrà avere finalmente più rappresentanti al prossimo Parlamento per una maggiore promozione della nostra Provincia.

Oggi 16 Giugno, giorno delle elezioni regionali, si vota ancora con il vecchio sistema. I cittadini hanno il dovere in coscienza di scegliere per la nostra Sicilia uomini onesti, capaci e coraggiosi.

Mobilizziamo tutti a votare per uomini nuovi o per uomini che si sono qualificati per il loro impegno, la loro correttezza, il loro spirito di servizio. Non dimentichiamo inoltre nel votare gli insegnamenti del Papa nel discorso da lui svolto nel Convegno di Loreto nel 1985 e della Conferenza Episcopale Italiana. Conservando la tradizione unitaria dell'impegno dei cattolici italiani, auguriamo una nuova primavera politica.

## PER LE VOTAZIONI REGIONALI (16 giugno 1991)

Carissimi,

nel Piano Pastorale è indicato che condizione essenziale per potere dare una chiara testimonianza di carità e svolgere liberamente ed efficacemente la propria missione nei confronti della realtà sociale e politica è la «SCELTA RELIGIOSA» (cfr. Piano pastorale pag. 19).

In riferimento alle imminenti consultazioni regionali, il Consiglio Pastorale diocesano ha preparato una «Lettera Aperta» che potrebbe fornire l'occasione perché ogni comunità cristiana rifletta per avvivare quel processo di maturazione ad una più esplicita coscienza sociale di partecipazione alla vita politica.

Sicuro della collaborazione ringrazio e auguro buon lavoro.

IL PRO VICARIO GENERALE

Sac. Gaspare Gruppiso

Trapani, 5 Maggio 1991

Il Consiglio Pastorale, dopo aver riflettuto sul «piano diocesano», e ritenendo bene primario la dignità della persona umana, ha assunto nel suo cammino la dimensione socio-politica. E' urgente e necessario formarsi una coscienza sociale e civile che si traduca in reale partecipazione democratica, diritto che non può essere mortificato da alcuno. I problemi sociali e politici non possono ricadere sotto il potere di pochi, anche adagiandosi sul fatalismo della gente, facendo prevalere interessi particolari invece di soluzioni giuste, rispettose dell'uomo.

Il potere va esercitato come servizio, promuovendo la giustizia, riconoscendo i diritti fondamentali della persona senza discriminazione alcuna, favorendo il nascere delle condizioni e delle strutture necessarie.

Occorre impegnarsi concretamente sui problemi del territorio: la disoccupazione, la qualità dei servizi sociali, la criminalità mafiosa, la droga, l'approvvigionamento idrico, gli anziani, i giovani, gli emarginati, il divario economico tra nord e sud.

I cristiani sono chiamati, non solo come singoli ma soprattutto come comunità, a rendere ragione della loro speranza attraverso una testimonianza credibile. E' loro impegno costruire insieme con ogni uomo di buona volontà un mondo più giusto. Essi vivono la loro presenza nella Città in spirito di condivisione e di solidarietà. La partecipazione sociale è indispensabile se non vogliamo che i partiti soffochino le istanze di libertà dell'uomo.

Il nostro peccato è spesso l'individualismo, il disimpegno, la delega in bianco. Occorre che ciascuno superi questi limiti. I cristiani devono trovare spazio laddove si decide il futuro delle Città. La comunità cristiana è chiamata al discernimento e alla profezia: ad ispirare e stimolare una giusta politica che vada nel senso della liberazione dell'uomo.

IL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO



### INAUGURAZIONE DEL "CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA"

La Chiesa di Trapani con gioia comunica l'apertura del "Centro di prima Accoglienza" in Trapani Via Badia Grande n. 23 che sarà inaugurato venerdì 28 Giugno 1991 alle ore 17.00.

Mons. Luciano Baronio della Caritas Nazionale terrà una conferenza sul tema:

«Uomini di culture diverse; dalla conflittualità alla solidarietà»

Gradita è la presenza di tutti.

+ Domenico Amoroso, Vescovo

### UN DIACONO TRAPANESE SARA' ORDINATO SACERDOTE UN SACERDOTE AMICO SARA' ORDINATO VESCOVO

Il diacono trapanese FRA LEONARDO M. BERTOLINO dei Frati Minori Conventuali Venerdì 28 Giugno 1991 alle ore 18 nella Basilica S. Francesco d'Assisi di Palermo sarà ordinato Presbitero e Domenica 30 Giugno alle ore 10 presiederà la Celebrazione Eucaristica nella sua Chiesa Parrocchiale S. Francesco di Trapani.

MONS. VINCENZO MANZELLA, Rettore del Seminario di Palermo, nominato Vescovo di Caltagirone, riceverà l'ordinazione episcopale nel pomeriggio di Sabato 20 Giugno p.v. nella Cattedrale di Palermo.

Da questa «Lettera Aperta» porgiamo ai due ordinandi gli auguri di buon Apostolato e l'assicurazione della nostra preghiera. Sentiamo il dovere di ringraziare il novello Vescovo Mons. Manzella, per la competenza e la premura con cui ha seguito come Rettore del Seminario: Don E. Santoro, Don G. D'Angelo, Don F. Mistretta, Don L. Palmeri, Don R. Rosati e il giovane Franco Veneziano della nostra Diocesi.



# Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

## AGOSTO IN CATTEDRALE



### PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI RELIGIOSI DI S. ALBERTO, S. LORENZO E MADONNA DI TRAPANI

#### DAL 1° AL 16 AGOSTO

Ore 18.00 - OGNI SERA QUINDICINA SOLENNE IN MEMORIA DELLA MADONNA DI TRAPANI.

#### MARTEDI 6 AGOSTO

Ore 19.00 - TRASPORTO DEL SIMULACRO DI S. ALBERTO dal Santuario alla Cattedrale. A Piazza Vittorio Veneto consegna delle chiavi della Città al Santo Patrono da parte del Sindaco.

#### MERCOLEDI 7 AGOSTO - FESTA DI S. ALBERTO PATRONO DELLA CITTA'

Orario SS. MESSE - Ore: 9.30 - 11.30.

Ore 19.30 - MESSA PONTIFICALE DI SUA ECC. MONS. VESCOVO.

Ore 20.30 - PROCESSIONE DEL SIMULACRO DI S. ALBERTO con il seguente itinerario: Cattedrale, Corso Vittorio Emanuele, Via Torrearsa, Casina delle Palme, Viale Regina Elena, Via Barlotta, Largo S. Francesco D'Assisi, Via Corallai, Corso Vittorio Emanuele, Chiesa Cattedrale.

#### SABATO 10 AGOSTO - FESTA DI S. LORENZO PATRONO DELLA PARROCCHIA.

Ore 18.00 - TRASPORTO DEL SIMULACRO DI S. ALBERTO dalla Cattedrale al Santuario.

Ore 19.00 - MESSA CON PRIMA COMUNIONE.

#### MARTEDI 13 AGOSTO

Ore 21.00 - ARRIVO DAL MARE (Molo Garibaldi) DELLA STATUA DELLA MADONNA DI TRAPANI E TRASPORTO IN CATTEDRALE.

Grande manifestazione di popolo: accoglieremo la Madonna al Porto con canti, preghiere e con fiaccole, segno della nostra fede.

#### MERCOLEDI 14 AGOSTO

Ore 05.00 - PELLEGRINAGGIO A PIEDI DALLA CATTEDRALE AL SANTUARIO DELLA MADONNA.

Ore 20.00 - Subito dopo la Messa in Cattedrale: A PORTA D'OSSUNA MANIFESTAZIONE MARIANA IN MEMORIA DELLA MADONNA DI TRAPANI, PATRONA DELLA GENTE DEL MARE.

#### GIOVEDI 15 AGOSTO - SOLENNITA' DI MARIA ASSUNTA IN CIELO

Orario SS. MESSE - Ore: 9.30 - 19.00.

Ore 11.30 - MESSA PONTIFICALE DI SUA ECC. MONS. VESCOVO.

#### VENERDI 16 AGOSTO - FESTA DI MARIA SS. DI TRAPANI, PATRONA DELLA CITTA' E DELLA DIOCESI

Ore 11.30 - MESSA CON PRIMA COMUNIONE.

Ore 19.30 - MESSA PONTIFICALE DI SUA ECC. MONS. VESCOVO.

Ore 20.30 - PROCESSIONE DELLA MADONNA DI TRAPANI con il seguente itinerario: Cattedrale, Corso Vitt. Emanuele, Via Torrearsa, Via Garibaldi, Via Barone Sieri Pepoli, Piazzetta Cuba, Via S. Elisabetta, Corso Italia, Piazza Scarlatti, Viale Ammiraglio Staiti, Viale Regina Elena, Viale Duca D'Aosta, Piazza Gen. Scio, Corso Vitt. Emanuele, Chiesa Cattedrale.

**N. B. - Grazie alle nuove cancellate della Cattedrale il passaggio delle processioni avverrà dalla porta centrale.**

Trapani, 28 Luglio 1991  
DON ANTONINO ADRAGNA, PARROCO  
E IL COMITATO «FESTEGGIAMENTI PATRONALI»

### FINALMENTE SONO INIZIATI I LAVORI DI RESTAURO

I lavori di restauro in Cattedrale, descritti nella «Lettera Aperta» n. 115 del 4 Febbraio 1990, sono iniziati l'8 Luglio u.s. I lavori finanziati dall'Assessorato Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione, giusto D.A. n. 4183 del 9.11.1989, affidati all'Impresa Ferrara di Calatafimi e guidati dalla Soprintendenza di Trapani, prevede fino ai primi di Novembre la revisione dei tetti e, subito dopo, il consolidamento e pulitura degli stucchi interni, il restauro dei portali in pietra, restauro dei portoni in legno, revisione dell'impianto di illuminazione, pulitura parti dorate e restauro affreschi.

Inaugurato il «Centro di prima accoglienza» per gli extracomunitari

# Casa per i «vu cumprà»

*Sarà gestita dalla Caritas e dai volontari diocesani*

*Il vescovo Amoroso: «Chiediamo l'aiuto della città»*

Un segno concreto di speranza, di aiuto per gli immigrati, per le persone che soffrono, per i nostri fratelli, rappresenta da ieri il "Centro di prima accoglienza" inaugurato dal vescovo della diocesi, mons. Domenico Amoroso, alla presenza delle massime autorità civili, militari e politiche.

Per questo lembo di terra che geograficamente costituisce la porta d'ingresso dell'Africa nel continente europeo, l'apertura della casa di accoglienza di Badia Grande, nel cuore del centro storico, è senza dubbio un avvenimento di grande valenza umana ed educativa. "La notizia della realizzazione di questo cenacolo di assistenza per gli extracomunitari e per gli indigenti — come ha sottolineato mons. Antonino Adragna — è stata lanciata il 30 ottobre del 1988. D'allora il messaggio pastorale del Vescovo che assieme alla comunità diocesana si è battuto e continua a battersi per dare aiuto ai fratelli che soffrono si è avviato fino a giungere alla concretizzazione di tutto ciò".

In questi anni i "vu cumprà" sono stati assistiti e rifocillati durante le lunghe attese che hanno



Da sin. padre Gruppuso, il vescovo Amoroso e mons. Baronio

preceduto le operazioni d'imbarco sulla nave che collega settimanalmente il capoluogo trapanese con la Tunisia. E così la Chiesa, il gruppo dei volontari e la Caritas hanno seguito da vicino i molti immigrati sia in arrivo che in partenza dalla città. Il parroco della cattedrale, mons. Adragna, che è stato uno dei primi ad affrontare il problema degli immigrati, si è prodigato a togliere gli extracomunitari dalla strada e dall'adiaccio per ospitarli in diverse oc-

casioni, nella ricorrenza del Natale e del Capodanno nella sala laurentina.

Ma per rispondere alla massiccia presenza di immigrati, in termini non solo assistenziali, ma anche educativi e formativi e d'inserimento nel tessuto sociale, è sorto in città il primo centro di accoglienza con la ristrutturazione dei locali di un'antica chiesa, resa possibile mediante il contributo della comunità cristiana e di qualche istituto di credito. L'ini-

ziativa, sostenuta dal Vescovo, è stata portata avanti da padre Gaspare Gruppuso della Caritas: "Una ventina di volontari — dichiara — assicureranno i vari servizi che saranno d'ora in poi messi a disposizione degli immigrati e di coloro che sono senza dimora. La struttura che prevede anche un ulteriore ampliamento è in grado di offrire alloggio e vitto per più di venti persone".

Molto significativi sono stati gli interventi che si sono susseguiti in occasione dell'inaugurazione del centro: da quello del prefetto Vittorio Piraneo che, si è soffermato non solo sulla legge Martelli, ma anche sulla lodevole iniziativa a quello di mons. Barolio, vice direttore della charitas nazionale che ha posto l'accento sull'amore per i fratelli immigrati. Hanno preso pure la parola il questore Matteo Cinque che ha parlato di iniziative sociali nel contesto della prevenzione, il sindaco Vincenzo Augugliaro, l'on. Ferdinando Russo, mons. Agnano e padre Gruppuso. L'intervento conclusivo è stato fatto dal vescovo Amoroso che ha invitato tutti ad entrare nel centro.

Giuseppe Bruccoleri

## IL «COMITATO PRO IMMIGRATI» DELLA CATTEDRALE PER IL «CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA»

Il 28 Giugno u.s. alle ore 17 è stato inaugurato il Centro di Prima Accoglienza per immigrati e "senza dimora" in Trapani presso la Badia Grande.

Il Centro è nato dalla volontà del Vescovo Mons. Amoroso e della Chiesa che è in Trapani e dalla proposta che il nostro Comitato Pro Immigrati ha fatto nel lontano 1988.

Il Centro è stato realizzato dalla Caritas Diocesana, animata da Don Gaspare Gruppuso e dalla sig.na Anna Maria D'Amico.

Gli ospiti, che adesso sono solo uomini, in attesa di allestire il reparto per le donne, rimangono fino a quando non si sia positivamente risolto il loro stato di bisogno.

Questa iniziativa, da tutti auspicata e lodata, è stata promossa, realizzata e attualmente sostenuta grazie ai finanziamenti privati perché le strutture pubbliche ad escludere di sporadici contributi sono rimaste spettatrici, soltanto l'opera di sensibilizzazione presso gli amministratori da parte della Caritas è riuscita ad ottenere alcune promesse per un futuro sostegno economico.



Occorrono tanti volontari che condividano i momenti di svago, di lavoro, creando un clima di amicizia e di solidarietà per essere segno credibile di amore.

Lo stare ogni lunedì con loro offre una occasione di conoscere direttamente, dalla viva voce e dall'esperienza degli stranieri i gravi problemi che assillano e sconvolgono la vita di questi nostri immigrati, spesso ignorati e rifiutati, comunque emarginati.

È un momento forte di riflessione e di dialogo fra culture diverse.

La storia dei poveri di ieri e di oggi è strettamente intrecciata con la storia dei credenti, con le loro forme di interventi ma anche con le loro omissioni, con le loro fedeltà e infedeltà al Vangelo.

(Nelle foto: Autorità, Parroci e Volontari all'inaugurazione del Centro di Prima Accoglienza)



Il Centro di Prima Accoglienza per immigrati apre proprio all'inizio delle vacanze estive per dirci che "la carità non va mai in ferie, perché l'umanità non può andare in vacanza".

Non possiamo abbandonare a se stessi i 13 Albanesi già ospiti e neppure i nordafricani e i "senza dimora" che arrivano ogni giorno.

Per assicurare loro una doverosa presenza il nostro «Comitato Immigrati» insieme a tutta la nostra comunità parrocchiale si è impegnato ad un lavoro continuativo per 24 ore ogni lunedì (dalle ore 8,30 di lunedì alle ore 8,30 di martedì, compresa la notte). Le altre 17 Parrocchie della Città si impegnano per gli altri 6 giorni della Settimana.

Finalmente un centro dove si possa andare tutti assieme e dove venga assicurata l'assistenza ai fratelli in difficoltà.



# PELEGRINAGGIO PARROCCHIALE A LOURDES E SANTUARI DI FRANCIA

(DAL 16 GIUGNO AL 1° LUGLIO 1991)

Il pellegrinaggio è un fenomeno religioso che si riscontra presso tutte le grandi Religioni. Può essere descritto come uno spostamento di uomini dal proprio domicilio verso un luogo considerato sacro per un particolare rapporto con la Divinità.

Per noi cristiani il pellegrinaggio ha una sua particolare spiritualità che trova origine e ispirazione nella grande tradizione ebraica: prima, al tempo dei Patriarchi; poi, nella grande esperienza dell'esodo verso la Terra promessa; infine nei ricorrenti pellegrinaggi al tempio di Gerusalemme, luogo sacro per eccellenza del popolo ebreo.

La vita, nella spiritualità dell'Antica Alleanza, riceve il suo senso e il suo profondo valore dal fatto che è sentita come un cammino, un pellegrinaggio con Dio, verso Dio.

Primo modello di pellegrino è Abramo sia per la sua obbedienza alla chiamata di Dio verso la Terra promessa, sia per la sua fede e la sua speranza illimitata. All'invito di Dio egli abbandona tutto e si mette in cammino verso l'ignoto.

L'esodo e l'istituzione della Pasqua hanno dato alla vita religiosa d'Israele uno sviluppo ed un orientamento nuovo: nel pellegrinaggio al santuario, l'israelita riviveva i grandi eventi sacri della sua storia.

Viveva in comunità di preghiera e di canti con gli altri, si disponeva all'incontro spirituale con Jahvé nel Tempio.

Solo con Gesù e nel cristianesimo si schiude, in tutta la sua luminosità, il senso e il valore definitivo del pellegrinaggio come cammino universale dei popoli verso un nuovo Monte Sion: il Paradiso.

Nella tradizione più antica e più genuina della spiritualità cristiana si collocano i grandi pellegrinaggi al S. Sepolcro, alla tomba degli Apostoli Pietro e Paolo e al Santuario di S. Giacomo di Compostella.

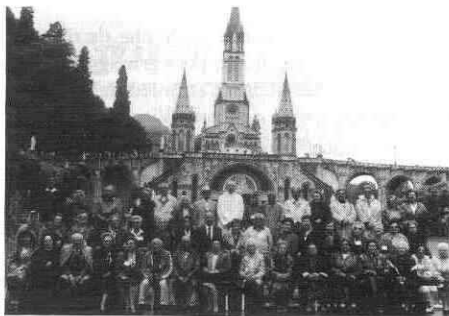
La stessa struttura dell'anno liturgico ha assunto il carattere di pellegrinaggio: cammino spirituale del popolo di Dio verso il suo Signore attraverso le grandi tappe della Redenzione: Natale, Pasqua, Pentecoste.

**Perché partecipare ad un pellegrinaggio? Non si può incontrare il Signore dovunque?**

Certo il Signore lo si può incontrare in ogni luogo ed in ogni momento. Ma andare in pellegrinaggio vuol dire rispondere all'invito del Signore: lasciare momentaneamente tutto, raccogliersi nella preghiera, ascoltare la Parola, purificarsi spiritualmente, mettersi in cammino con dei fratelli per sentirsi "Chiesa itinerante".

Ogni anno la nostra Comunità S. Lorenzo con la collaborazione del gruppo parrocchiale di preghiera "P. Pio" e del gruppo "Nostra Signora di Fatima" organizza un pellegrinaggio per aiutare a riprendere coscienza della propria condizione di popolo di Dio in cammino verso la Casa del Padre.

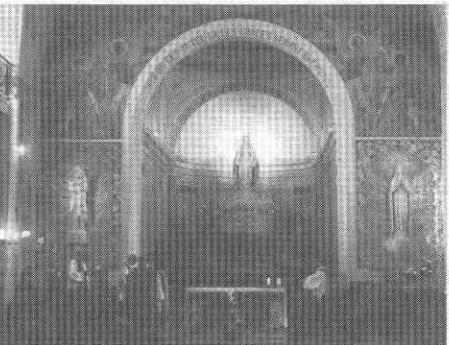
Nel prossimo mese di Luglio 1992 è previsto un pellegrinaggio a Fatima. A questo pellegrinaggio si prenoti solo chi vorrà viverlo con lo spirito comunitario di pellegrino e non di turista.



I cinquantasette pellegrini a Lourdes



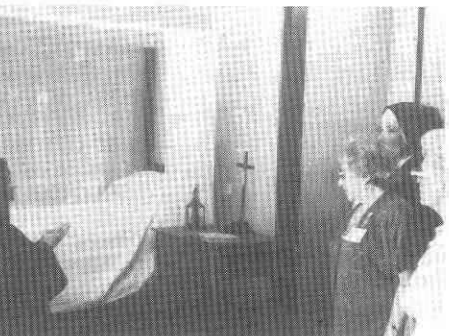
Il nostro Parroco concelebra alla grotta



Parigi: S. Messa alla Cappella della Medaglia Miracolosa



Nevers: Visita al Convento di St. Gilard dove visse S. Bernárdette dal 1866 fino alla morte 1879



Paray Le Monial: Visita a S. Margherita Alacoque che promosse il culto al Cuore di Gesù

## DIOCESI DI TRAPANI CONVEGNO ECCLESIALE

Diaconia della carità  
per una Pastorale a servizio  
dei Giovani  
degli Ultimi  
del Territorio

ERICE  
CASA S. GIOVANNI  
TEL. (0923) 869171

20-23 AGOSTO 1991

- Fratelli e figli carissimi,

solo il cristiano che si è lasciato incontrare dal Cristo lungo la strada della sua vita, che ha accolto la sua Parola, ha mangiato il Pane della salvezza ed ha scoperto il significato e il valore della comunità, è pronto per la missione che lo farà testimone del Risorto (progetto pastorale).

Scendiamo adesso da Gerusalemme, dove abbiamo contemplato la Parola, celebrato l'Eucaristia e goduto delle ricchezze della comunità, a Gerico in compagnia del Buon Samaritano: vogliamo provare per l'uomo "ferito" di oggi, la stessa "tenerezza di Dio" (piano pastorale).

Diamo inizio a questo "cammino":

- educando i giovani al Vangelo della carità;
- coltivando l'amore preferenziale per i poveri;
- preparando il laicato ad una presenza responsabile nel sociale e nel politico (programmazione pastorale).

La Vergine Santissima, madre della Chiesa, ci aiuti ad imparare "la verità della carità".

Vi benedico affettuosamente.

+ DOMENICO AMOROSO

### PROGRAMMA

- MARTEDI 20 AGOSTO

«Dal Progetto al Piano Pastorale: Verifica del Cammino pastorale svolto in Diocesi»  
(Don Gaspare Gruppiso - Pro Vicario Generale)

«L'educazione dei giovani al Vangelo della carità»  
(Mons. Giuseppe Pasini - Direttore Caritas Italiana)

- MERCOLEDI 21 AGOSTO

«L'amore preferenziale per i poveri»  
(Mons. Giuseppe Pasini)  
«La presenza responsabile dei cristiani nel sociale e nel politico»  
(Mons. Giuseppe Pasini)

- GIOVEDI 22 AGOSTO

Gruppi di lavoro  
per la programmazione pastorale

- VENERDI 23 AGOSTO

Sintesi dei gruppi di lavoro

Conclusione operativa

(Mons. Domenico Amoroso, Vescovo della diocesi)

N.B. - Il Convegno inizia con la celebrazione dell'ora Terza alle ore 9,30 di Martedì 20 Agosto e si concluderà Venerdì 23 Agosto con la Celebrazione Eucaristica alle ore 12, e il pranzo alle ore 13.

Al Convegno si partecipa per invito personale.

## HA TERMINATO IL SUO CAMMINO TERRENO

# MONS. VITO SANACORE

\* 22 - 8 - 1910 + 25 - 6 - 1991



Stroncato da un'inesorabile male che da diversi mesi l'ha provato e purificato, alle ore 15,00 del 25 Giugno 1991 ha terminato il suo pellegrinaggio terreno a Trapani, all'età di 81 anni e dopo 58 anni di sacerdozio, Mons. Vito Sanacore, Canonico della Cattedrale e Rettore della Chiesa di S. Francesco di Paola.

La notizia della morte di Mons. Vito Sanacore - anche se prevedibile - mi ha notevolmente addolorato, mentre con 57 parrocchiani mi trovavo a Lourdes.

Riferisco quello che mi hanno raccontato quel 26 Giugno, giorno delle esequie in Cattedrale.

Il pavimento della Chiesa era come un enorme tappeto grigio: le persone si sono affollate in tutto il Tempio.

Ai piedi dell'altare al centro, posata sul pavimento, una bara.

Nonostante tanta gente, il silenzio nel Tempio era impressionante.

Nel frattempo era entrata nella Chiesa una lunga schiera di biancovestiti che avevano riempito tutto il presbiterio, formando come una candida rosa, e aveva dato ancora più risalto a quella bara scura.

Il Vescovo Mons. Amoroso ha presieduto l'assemblea, mettendo in risalto le doti e le particolari virtù evidenziate durante gli studi, con lo zelo e l'instancabile attività svolta negli anni del suo sacerdozio a servizio di Dio e dei fratelli e infine nella terribile malattia sopportata con perfetta coscienza e serena fermezza.

Il 6 Agosto 1933 in questa Cattedrale il nostro Mons. Vito Sanacore era disteso su quello stesso pavimento, con la faccia a terra in segno di umiltà, di obbedienza, di offerta di se stesso, di totale sottomissione alla volontà di Dio.

Ora egli sta di nuovo disteso sul pavimento, ma con la faccia rivolta verso l'alto, come per dire al Signore - con fiduciosa confidenza - «*Eccomi, ho combattuto la buona battaglia, ho compiuto la mia corsa: non mi resta che attendere di ricevere la corona di giustizia che Tu hai promesso ai tuoi servi fedeli.*».

In questa Chiesa aveva ricevuto il battesimo l'1-9-1910, la cresima il 30-5-1920, l'ordinazione sacerdotale il 6-8-1933, aveva celebrato il 25° e il 50° di sacerdozio il 30-9-1958 e il 10-8-1983.

In questa Chiesa si era nutrito continuamente di quel Pane di vita, celebrando quotidianamente l'Eucarestia e che ora sicuramente gusta nella mensa del Cielo!

Nel frattempo a Lourdes, mi univo con una celebrazione Eucaristica con i pellegrini, pregando e cantando in questa composta letizia.

So che alla fine, prima dell'assoluzione della salma, Mons. Manuguerra, ciantro della Cattedrale e amico fraterno, ha dato il commiato alla salma a nome del Capitolo.

Molti mi hanno riferito che i funerali sono stati un trionfo: trionfo della fede, della speranza, della carità in una vita che non è stata tolta, ma generosamente offerta alla gloria di Dio e al servizio dei fratelli e comunque soltanto "mutata".

La malattia mi diede la possibilità di conoscere Padre Sanacore più da vicino e più intimamente. Alla tempra dell'apostolo univa in questi ultimi giorni, la pazienza, la preghiera, l'interiorità.

Raccolto, dignitoso, sereno lo salutai il 15 Giugno, festa di S. Vito, a casa sua, prima di partire per Lourdes.

Mi commosse la sua serenità, lo vidi tutto abbandonato tra le braccia del Signore, consapevole che il suo stato di salute disponeva di poche speranze.

Amabile la sua compagnia, la sua conversazione, fresca di giovinezza, anche se non di anni, ricca di grandi ideali.

Buono, ricco di umanità per la sua vita di curato a Chiesanuova e a Lenzi negli anni 1934-1949, di Parroco della Cattedrale negli anni 1949-1974, e di Rettore della Chiesa di S. Francesco di Paola fino alla morte.

Per tutti ebbe parole di conforto e, nei limiti del possibile, a tutti offrì un aiuto.

Quanti ricordi qui in Parrocchia di Padre Sanacore, quanta edificazione! Come seppe evidenziare i veri valori nei quali credeva e per i quali viveva.

Mons. Sanacore ha assaporato fino in fondo le asprezze della pastorale e le difficoltà di questo cambiamento di cultura, dopo il Concilio Vaticano II: non si è mai tirato indietro.

Spontanea è la gratitudine al Signore per avercelo donato e per averlo conosciuto!

«Caro Padre Sanacore, da questa «Lettera Aperta» ad un mese dalla tua morte, vorrei in nome della Parrocchia assicurarti tutta la riconoscenza per il lavoro fatto in questa Cattedrale, come Parroco.

Ben 25 anni di vita parrocchiale instancabile! Sempre nel lavoro pastorale ti sei sforzato di farti tutto a tutti: dai bambini, alla cura degli adulti, nel costante impegno di alimentare il culto con la predicazione perché la fede non degenerasse in fanatismo, ma diventasse momento prezioso di crescita cristiana. Negli ultimi anni, ti sei dato ai devoti di S. Francesco di Paola, fin quando l'angelo della morte è arrivato. Ma l'angelo della morte è anche l'angelo della Pasqua: tu hai fatto la tua Pasqua e ci aspetti nella Gerusalemme celeste. Il mio perciò non è un addio, ma un arrivederci».

Don Antonino Adragna, Parroco



5-10-1974: Mons. Sanacore con un abbraccio gioioso lascia la Parrocchia nelle mani del suo successore

PER LE ATTIVITA' ESTIVE ORGANIZZATE DALLA PARROCCHIA VEDI PROGRAMMA NELLA «LETTERA APERTA» PRECEDENTE N. 127 DEL 16-6-1991

### CALENDARIO APERTURA ANNO SOCIALE 1991 - 1992

— 1° VENERDI - 4 OTTOBRE

Ore 18,30 - S. Messa e adorazione eucaristica fino alle ore 20,15.

— SABATO 5 OTTOBRE

Ore 16,30 - Primo Consiglio Pastorale Parrocchiale alla Laurentina.

— DOMENICA 6 OTTOBRE

Ore 9,30 - Inizio scuola di Catechismo ed apertura di tutte le attività pastorali

— LUNEDI 7 OTTOBRE

Ore 19,30 - Inizia il Corso di Cresima per adulti e giovanissimi che si concluderà il 7 Giugno 1992 (Solenità della Pentecoste).

— VENERDI 11 OTTOBRE

Ore 19,30 - Primo incontro con i catechisti.

— SABATO 12 OTTOBRE

Ore 17,00 - Assemblea Parrocchiale alla Laurentina.

— DOMENICA 13 OTTOBRE

Dalle ore 16,00 alle ore 20,00 Ritiro giovanile (14-18 anni).

— 20-27 OTTOBRE

Settimana della Comunità.

— MERCOLEDI 24 OTTOBRE

Dedicazione della Cattedrale e Anniversario dell'Ordinazione Episcopale (1981) di S. E. Mons. Domenico Amoroso.

— DOMENICA 27 OTTOBRE

Festa della Comunità.

— GIOVEDI 31 OTTOBRE

Dalle ore 16,00 alle ore 21,00 Ritiro Spirituale parrocchiale



# Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

## SOLENNITÀ DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE X ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE EPISCOPALE DEL NOSTRO VESCOVO APERTURA DELLA VISITA PASTORALE

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE ORE 18.00  
CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA



CURIA VESCOVILE  
TRAPANI

Ai Sacerdoti  
Religiosi / e  
Laici  
della Chiesa di Trapani

*Con la lettera del 24 Ottobre 1990 Mons. Vescovo comunicava con gioia a tutta la Diocesi che, dopo adeguata preparazione, avrebbe dato inizio alla Visita Pastorale.*

*Questa «azione apostolica ed evento di grazia» avrà inizio in Cattedrale giovedì 24 ottobre 1991 alle ore 18.00, con la Celebrazione Eucaristica.*

*Ci raduneremo intorno alla mensa della Parola e del Pane con il Vescovo, principio e fondamento visibile dell'unità della Chiesa particolare, per invocare lo Spirito Santo perché la visita pastorale contribuisca ad edificare il Corpo di Cristo che è la Chiesa.*

*Nella Celebrazione Eucaristica, con il nostro Vescovo, renderemo grazie al Signore per il X anniversario della sua consacrazione episcopale.*

*La presenza della comunità diocesana per rendere grazie al Signore e invocare lo Spirito perché riempia dei suoi doni l'intero popolo cristiano è segno di comunione e di gioia fraterna.*

*Mentre auguro a tutti Ogni Bene dal Signore, vi saluto cordialmente.*

Mons. Gaspare Gruppuso, Vicario Generale

## AUGURI AL VESCOVO

LA NOSTRA COMUNITÀ PARROCCHIALE  
È PIENA DI SANTA GIOIA  
E SOLENNIZZA  
INSIEME A TUTTA LA DIOCESI  
IL COMPIMENTO DEI DIECI ANNI DI EPISCOPATO  
DEL NOSTRO VESCOVO DOMENICO AMOROSO  
CHIAMATO COME PASTORE  
A GUIDARE E A NUTRIRE  
QUESTA CHIESA TRAPANESE  
NEI PASCOLI DI CRISTO.  
MONS. AMOROSO APPARTIENE ALLA STIRPE  
«VIRORUM ILLORUM PER QUOS  
SALUS FACTA EST IN ISRAELE» (1Mac. 5,62)  
EGLI È DAVVERO  
«EPISCOPUS CATHOLICUS TOTUS APOSTOLICUS».  
LA CONQUISTA PIÙ BELLA  
CHE LA NOSTRA DIOCESI HA REALIZZATO  
CON IL PROGETTO E IL PIANO  
DEL VESCOVO DOMENICO  
È UNA RITROVATA UNITÀ  
PIÙ GRANDE E GIOIOSA  
QUANTO PIÙ TORMENTOSO E SOFFERTO  
È STATO IL CAMMINO PER RAGGIUNGERLA.  
QUESTE LUCI SEMPRE PIÙ CRESCENTI  
ILLUMINERANNO L'APERTURA  
DELLA SUA VISITA PASTORALE  
E LA CELEBRAZIONE FESTOSA DI FAMIGLIA  
DEL PROSSIMO 24 OTTOBRE  
AUSPICIO DI UN PIÙ PROMETTENTE AVVENIRE.  
LA COMUNITÀ S. LORENZO  
PARTECIPANDO  
AL GIOIOSO RENDIMENTO DI GRAZIE  
CHIEDE ABBONDANZA DI BENEDIZIONI,  
RINNOVATI DONI DI SPIRITO SANTO  
E INTIMO CONFORTO  
PER UN LUNGO MINISTERO EPISCOPALE.  
FAR CONOSCERE E FAR AMARE  
IL VESCOVO AVUTO IN DONO  
È IL PRIORITARIO E INDISPENSABILE DOVERE  
DELLA CHIESA PARTICOLARE.  
O MARIA SANTISSIMA DI TRAPANI,  
FA' CHE DOMENICO, COME BUON PASTORE  
SAGGIO, INSTANCABILE E ILLUMINATO,  
GUIDI PER MOLTI ANNI QUESTA NOSTRA DIOCESI  
PERCHÉ ABBIA  
«UN VOLTO PIÙ CREDIBILE DI CHIESA,  
CIOÈ UNA COMUNITÀ CAPACE DI  
NARRARE, CELEBRARE E TESTIMONIARE  
LA CARITÀ  
COME TRE COMPITI DA VIVERSI  
IN UNA UNICA MISSIONE».

# 65<sup>a</sup> GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE



## UMANIZZIAMO LA TERRA con l'annuncio del Vangelo

### nella forza dello Spirito che guida la Chiesa

| LE RELIGIONI NEL MONDO  |             |                                |
|-------------------------|-------------|--------------------------------|
| CRISTIANI               | 838.053.000 | 4.126 Vescovi                  |
| CATTOLICI               | 890.907.000 | 401.930 Sacerdoti              |
| MUSULMANI               | 902.000.000 | 14.650 Diaconi permanenti      |
| INDU'                   | 710.000.000 | 63.733 Religiosi non sacerdoti |
| CONFUCIANI              | 333.000.000 | 893.418 Religiose              |
| BUDDISTI                | 325.000.000 | 347.327 Catechisti             |
| EBREI                   | 19.000.000  |                                |
| SIKHS                   | 17.000.000  |                                |
| Altre o senza religione | 265.000.000 |                                |

(Agenzia Fides)

### con l'attenzione all'uomo ai suoi problemi

#### le cifre della vergogna

1 su 3 muore prima di aver compiuto 5 anni;  
40.000 muoiono ogni giorno per denutrizione;  
700.000.000 moriranno prima dei 60 anni;  
5.000.000 muoiono ogni anno per malattie infettive;  
450.000.000 soffrono di malnutrizione;  
720.000.000 non dispongono di acqua potabile;  
517.000.000 sono privi di alloggi adeguati;  
604.000.000 non dispongono di cure mediche efficaci;  
600.000.000 sono in età scolare, e non hanno scuole;  
170.000.000 soffrono di gravi handicaps;  
170.000.000 hanno bisogno di una educazione speciale o di servizi di riabilitazione;  
695.000.000 vivono in paesi il cui reddito medio pro capite è inferiore a centomila lire l'anno;  
68.000.000 sono nomadi e semi-nomadi;  
200.000.000 vivono in insediamenti precari, fatiscenti o abusivi;  
3.500.000 sono profughi.

LA TUA PREGHIERA  
LA TUA VOCAZIONE  
LA TUA SOLIDARIETÀ  
DARÀ AL TERZO MONDO  
PIÙ ISTRUZIONE, MENO MISERIA  
E SOTTOSVILUPPO  
PIÙ GIUSTIZIA, MENO EMARGINAZIONE  
E DISUMANIZZAZIONE  
PIÙ VANGELO E PIÙ AMORE

# LA VISITA

Carissimi,

dopo un'intensa operosità estiva, con questo mese di ottobre, la parrocchia riprende l'ordinaria attività profetica, sacerdotale e regale.

Il periodo estivo è stato ricco di proposte educative.

Tra le iniziative di questo periodo sono da ricordare il pellegrinaggio a Lourdes, la colonia dei bambini, le convivenze delle CEB e dell'ACI, il raduno dei catechisti e il campeggio dei giovani.

Più di 250 persone hanno avuto la possibilità di incontrarsi, fare amicizia, riannodare i legami con la Parrocchia o addirittura maturare la decisione di collaborare per il servizio pastorale della parrocchia stessa.

Anche nel settore della Carità per tutto il periodo estivo non vi è stata sosta. I componenti del Comitato pro-immigrati e i volontari sono stati tutti i lunedì ed anche negli altri giorni al servizio degli extracomunitari e del «senza dimora» al Centro di Accoglienza della Badia Grande.

I nostri gruppi parrocchiali hanno già ricevuto il progetto e il piano del Vescovo e le proposte profetiche, regali e sacerdotali del Convegno Ecclesiale ericino per una programmazione pastorale che il Vescovo così ha indicato: «Diaconia della Carità per una pastorale a servizio dei giovani, degli ultimi e del territorio».

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale sta elaborando il programma pastorale 1991/92 che sarà pubblicato nel prossimo Avvento.

Inoltre si avvicina per noi un grande avvenimento: la visita pastorale del nostro Vescovo, che inizierà nella Diocesi il 24 ottobre alle ore 18.00 e nella parrocchia il 10 novembre alle ore 11.

L'ultima visita pastorale è stata fatta da S.E. Mons. Emanuele Romano dal 6 al 12 maggio 1979.

Alla luce di questo nuovo evento di salvezza, evitando un falso ottimismo di parata e un dannoso pessimismo paralizzante, è necessario che tutti uniti ci prepariamo con le assemblee, con la settimana della Comunità e con il Ritiro predicato dal Vescovo il 27 ottobre e ci mettiamo al lavoro in spirito di fraternità, fiduciosi nella speranza che nasce dalla fede e che stimola ad impegnarsi generosamente per riempire la storia degli uomini della grazia di salvezza.

In questa Lettera Aperta troverete il programma della visita pastorale e in attesa di prepararci insieme

Vi abbracciamo nel Signore  
DON ANTONINO ADRAGNA  
E IL CONSIGLIO PASTORALE

Trapani, 13 ottobre 1991

## CHE COSA È LA VISITA PASTORALE?

### Risponde il nostro Vescovo:

#### Natura della visita pastorale

«La visita pastorale è un'azione apostolica, è un evento di grazia che riflette in qualche modo l'immagine di quella singolarissima e del tutto meravigliosa visita, per mezzo della quale "il Pastore Sommo" (1Pt 5,4), il Vescovo delle anime nostre (1Pt 2,25) Gesù Cristo ha visitato e redento il suo popolo (Lc 1,68)» (Direttorio pastorale dei Vescovi, 166).

#### L'anima della visita

La carità pastorale è l'anima della visita. Il Vescovo Buon Pastore non viene per giudicare, ma per confermare nella fede. Considerare la visita come un semplice adempimento della norma giuridica o uno strumento di inchiesta significherebbe mortificare la ricchezza di questo evento di grazia.

L'aspetto giuridico deve essere tenuto presente, ma non è prevalente. Ciò che conta è l'edificazione del Corpo di Cristo che è la Chiesa.

La visita è una felice occasione per lodare e consolare i presbiteri e gli operatori pastorali, per rendersi conto personalmente di tutto il bene e la ricchezza spirituale della diocesi e della difficoltà che presenta la evangelizzazione, per riesaminare o rivalutare il progetto, i piani e le programmazioni pastorali, per ravvivare le energie ed invitare tutti ad una più intensa attività apostolica.

#### Comportamento del Vescovo

Nella visita il Vescovo si deve presentare in modo concreto come principio e fondamento visibile dell'unità della Chiesa particolare affidatagli (LG 23; EV 1, 338), maestro di fede e di morale, pontefice e pastore, ma sempre «avendo davanti agli occhi la figura del Buon Pastore... rivestito dello Spirito di Gesù Cristo e imitatore della sua umiltà, bontà e dedizione, della sua arte di ascoltare e di farsi ascoltare» (Direttorio pastorale dei Vescovi, 17).

Il suo sguardo deve essere rivolto a due immagini: quella del Buon Pastore e quella del Buon Samaritano.

#### I temi del dialogo e della verifica

Il primato della Parola di Dio, l'applicazione del Concilio Vaticano II, l'approfondimento del progetto e del piano pastorale.

#### Estensione della visita

Saranno soggetti alla visita:

- le persone: chierici, laici, religiosi in cura d'anime;
- le istituzioni cattoliche: scuole cattoliche, centri superiori di insegnamento dipendenti dall'autorità ecclesiastica, opere di religione e di carità;
- i luoghi sacri: le chiese, gli oratori, i cimiteri;
- le cose: la sacra suppellettile, le reliquie, le immagini sacre, i legati pii, i beni ecclesiastici, i registri parrocchiali, l'archivio.

Tutto quanto è stato detto troverà nella parrocchia, intesa ovviamente come «comunità di fedeli», la massima possibilità di dialogo e di verifica.



# PASTORALE

**ASSEMBLEE IN PREPARAZIONE ALLA VISITA**
**12 Ottobre - 26 Ottobre - 2 Novembre ore 16.30 alla Laurentina**
**20-27 OTTOBRE 1991**

## SETTIMANA DELLA COMUNITÀ

**Preparazione spirituale della Visita Pastorale del nostro Vescovo**
**TEMA: «Da Gerusalemme a Gerico con il buon Samaritano. Diaconia della Carità per una Pastorale a servizio dei giovani, degli ultimi e del territorio»**

Animeranno la Settimana (dopo la Messa delle ore 18.30): Mons. Gruppuso Gaspare, Mons. Aguanno Gaspare, Don Giordano Leonardo, Prof.ssa D'Amico Anna Maria e Mons. Adragna Antonino

**\* Domenica 20 Ottobre**

In ogni Messa: Apertura della «Settimana della Comunità» e Celebrazione della Giornata Missionaria con la raccolta di offerte per la Missioni e i Missionari.

**\* Lunedì 21 Ottobre**

Ore 19.00: Mons. G. Gruppuso «La Visita Pastorale»

**\* Martedì 22 Ottobre**

Ore 19.00: Mons. G. Gruppuso «Dal piano a programma: i giovani, gli ultimi il territorio».

**\* Mercoledì 23 Ottobre**

Ore 19.00: Prof. A. M. D'Amico «La Visita Pastorale e la Dimensione Regale».

**\* Giovedì 24 Ottobre**
**SOLENNITÀ DELLA DEDICAZIONE DELLA**
**CATTEDRALE X ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE EPISCOPALE DEL VESCOVO. APERTURA DELLA VISITA PASTORALE IN DIOCESI**  
 Ore 18.00: Il Vescovo segno visibile della Comunione ecclesiale - Concelebrazione Eucaristica.

**\* Venerdì 25 Ottobre**

Ore 19.00: Mons. G. Aguanno «La Visita e la Dimensione Profetica».

**\* Sabato 26 Ottobre**

Ore 18.00: Alla Laurentina. Don L. Giordano «La Visita e la Dimensione Sacerdotale».

**\* Domenica 27 Ottobre**
**In ogni Messa: Festa della Comunità**  
 Dalle ore 16 alle 21: Ritiro predicato da S.E. Mons Vescovo presso l'Istituto «A. Alestra».

**8 Novembre ore 18.30: LITURGIA PENITENZIALE PER TUTTI**
**INCONTRI PRIMA DELLA VISITA CON I RESPONSABILI DELLE DIMENSIONI: REGALE, PROFETICA E SACERDOTALE E CON L'ECONOMO DELLA CURIA**
**4 Novembre**  
**ECONOMO**  
 ore 16.00

**6 Novembre**  
**REGALE**  
 ore 19.00

**7 Novembre**  
**PROFETICA**  
 ore 19.00

**9 Novembre**  
**SACERDOTALE**  
 ore 17.00

## PROGRAMMA DELLA VISITA PASTORALE

**— Domenica 10 Novembre**
**Giornata del Popolo di Dio**  
**Festa del Ringraziamento**

Ore 11.00: Accoglienza di S.E. Mons. Vescovo e S. Messa.

Ore 13.30: Pranzo comunitario a Ballata e presentazione dei responsabili parrocchiali.

**— Lunedì 11 Novembre**
**Giornata dedicata ai sofferenti**

Ore 9.30 - 12.30: Visita agli ammalati.

Ore 17.00: S. Messa di S.E. Mons. Vescovo per i sofferenti e gli anziani.

Ore 19.30: Incontro con gli operatori della Dimensione Profetica.

**— Mercoledì 20 Novembre**

Nella mattinata: incontro con i fanciulli della Scuola Elementare e del Liceo Classico.

Ore 17.00: Incontro con gli operatori della Dimensione Sacerdotale.

Ore 19.30: Incontro con gli operatori della Dimensione Regale.

**— Giovedì 21 Novembre**

 Ore 17.00: Incontro con i membri dell'A.C.  
 Ore 19.30: Incontro con i membri delle CEB.

**— Venerdì 22 Novembre**

Nella mattinata visita alle famiglie povere.

Ore 16.00: Visita ai locali della Parrocchia e incontro con il Consiglio di Amministrazione per gli affari economici.

Ore 21.00: Visita ad un Centro di Ascolto (Palazzo Burgarella).

**— Sabato 23 Novembre**

Nella mattinata incontro con le suore e visita al Piccolo Rifugio

 Ore 16.30: Consiglio Pastorale Parrocchiale  
 Ore 20.00: Momento d'incontro con i giovani, veglia vocazionale e festa con i laureati e i diplomati 1991 alla "Laurentina".

**— Domenica 24 Novembre**

Ore 9.30: S. Messa con il mandato ai catechisti. Segue l'assemblea dei genitori alla Laurentina e incontro con i bambini del catechismo nelle aule.

Ore 17.30: Vespri e assemblea parrocchiale in Cattedrale.

**— Lunedì 25 Novembre**

Ore 16.00: Visita all'Ospizio Marino insieme alla Comunità parrocchiale

## NOMINATO IL VICARIO GENERALE

Il Vescovo ha nominato Don Gaspare Gruppuso Vicario Generale della Diocesi, con le facoltà che il Diritto canonico gli attribuisce come Ordinario Diocesano (Can. 479) con l'esclusione di quelle facoltà che richiedono una delega o mandato speciale da parte del Vescovo.

Don Gaspare è stato insignito anche del titolo di Monsignore.

A lui, già Pro-Vicario, gli auguri dell'intera Comunità "S. Lorenzo", uniti alla preghiera, per un suo servizio più pieno nelle attività diocesane.

## S.O.S. PER LE CANCELLATE DELLA CATTEDRALE

**ULTIMO APPELLO**
**COSTO DELLE CANCELLATE**
**L. 307.640.000**
**SONO ENTRATE**
**IN DATA ODIERNA**
**L. 301.758.450**
**AIUTATECI A**
**TOGLIERE IL DEBITO DI**
**L. 5.881.550**
**CENTRO DI FORMAZIONE  
PER OPERATORI PASTORALI**

## CAMMINI FORMATIVI

**— ISTITUTO DI SCIENZE RELIGIOSE**  
**«S. ALBERTO DEGLI ABATI»**
**— SCUOLA DI FORMAZIONE**  
**TEOLOGICA DI BASE**
**— INCONTRI PERIODICI**  
**DI FORMAZIONE PERMANENTE**  
**PER TUTTI**  
**GLI OPERATORI PASTORALI**
**CHI DESIDERA**  
**FARE UN CAMMINO FORMATIVO**  
**SI RIVOLGA AL**
**CENTRO DIOCESANO**  
**PER LA CULTURA, L'EDUCAZIONE,**  
**LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ**

 Curia Vescovile - Trapani  
 Tel. (0923) 22705 / 568122 / 562249

**Dopo la visita alle altre Parrocchie del Centro Storico si organizzerà:**

- 1) Assemblea alla presenza delle Autorità sul Centro Storico;
- 2) Incontro con il mondo della cultura;
- 3) Incontro con il mondo del lavoro;
- 4) Incontro con i giovani del quartiere del Centro Storico.

## LA CATECHESI AI FANCIULLI E AI RAGAZZI CON I NUOVI CATECHISMI

La Segreteria della CEI, durante l'assemblea nazionale (Maggio 1991), ha consegnato ai Vescovi e alle Diocesi il **nuovo catechismo in quattro volumi** ("Io sono con voi", "Venite con me", "Sarete miei testimoni", "Vi ho chiamato amici") «per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi».

La nuova recente edizione è un avvenimento molto significativo e costituisce per il movimento catechistico del nostro paese un momento particolarmente significativo ed un invito ad un rinnovato impegno nella pastorale catechistica, davanti alle nuove esigenze e domande poste dal contesto attuale.

**La catechesi dei fanciulli e dei ragazzi non può essere pensata in modo a sé stante, ma all'interno della centralità di una comunità cristiana adulta e all'interno di una precisa scelta pastorale: l'evangelizzazione per un processo di iniziazione cristiana.**

**Le pagine per gli educatori, presenti in ogni capitolo dei quattro volumi del catechismo, aiutano i catechisti e i genitori a sviluppare una catechesi a servizio di una autentica iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi**, dove la conoscenza dei contenuti della fede sia fondata su un vero annuncio di Gesù Cristo, morto e risorto, e sia sempre accompagnata da una esperienza vitale e sacramentale nella partecipazione alla vita e alla missione della comunità ecclesiale, attraverso un cammino graduale e tappe successive di crescita.

In questa prospettiva, anche la consegna del catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi si può meglio inserire nel cammino pastorale della Chiesa Italiana, ispirato in questi anni dagli orientamenti «Evangelizzazione e testimonianza della carità»; anzi, dell'evangelo della carità, il catechismo stesso può essere, nei suoi limiti, segno e strumento.

**Fondamentale è l'annuncio della Parola di Dio** come ha scritto il nostro Vescovo nel Progetto Pastorale al N. 15: compito della catechesi è quello di:

- evangelizzare con la testimonianza e l'annuncio del Vangelo;
- trasmettere i contenuti della fede;
- favorire la maturazione della mentalità e degli atteggiamenti cristiani delle singole persone e della comunità ecclesiale;
- condurre all'assunzione di un progetto di vita favorendo la ministerialità.

Francesca Aretusa

### Appello ai genitori nell'apertura della scuola di catechismo

Domenica 6 ottobre si è aperta in Parrocchia la scuola di catechismo che è un cammino di fede per i vostri figli che saranno ammessi, dopo due anni, alla Prima Comunione e, verso la fine della Scuola Media, al Sacramento della Cresima, dopo un cammino di fede ininterrotto. Iscrivete subito i vostri bambini che frequentano la prima o la seconda elementare. Accettiamo anche i grandicelli delle altre classi. È necessario che i bambini vengano introdotti sempre più consapevolmente e vitalmente nel mistero di Cristo e nella vita della Chiesa. Le iscrizioni si chiudono alla fine di novembre.

Ogni domenica alle ore 9.20: Preghiera del mattino - ore 9.30: Messa - ore 10.30: Prove di canto - dalle ore 10.45 alle ore 12: 1° incontro di Catechismo

Ogni sabato dalle ore 15.30 alle ore 16.30: 2° incontro di Catechismo.

**LA COMUNITÀ SAN LORENZO È LIETA DI COMUNICARE  
LA PROFESSIONE TEMPORANEA DEL GIOVANE FRA VINCENZO M. ESPOSITO  
DEI MINORI CONVENTUALI, AVVENUTA IL 1° SETTEMBRE 1991  
E L'INGRESSO AL SEMINARIO DIOCESANO DI GIUSEPPE TARTAMELLA.  
AI DUE GIOVANI DELLA NOSTRA PARROCCHIA  
L'AUGURIO DI OGNI BENE E L'ASSICURAZIONE DELLA PREGHIERA DI TUTTI.**

### VUOI VERAMENTE AIUTARE I PRETI? ECCO LA RICETTA

*Da molti anni lavoro gomito a gomito con i sacerdoti e, per grazia di Dio non ho ancora perso la fede. Ne conosco i limiti, i difetti e anche i peccati; ci ho litigato e ho anche sbattuto le porte; ho rischiato l'esaurimento nervoso perché non sopportavo certe loro "ingiustizie". E così, tra alti e bassi, sono andata avanti, finché un giorno uno di loro me l'ha combinata talmente grossa che, presa dalla disperazione, mi sono infilata in una chiesa e ho vuotato il sacco. «Lo vuoi capire», ho detto al Signore, «che poi sei tu a farci brutta figura? Sei anche poco furbo: visto che hai la possibilità di scegliere, non puoi "chiamare" qualcuno con un po' più di cervello?»*

*Dopo questo sfogo me ne sono stata in silenzio e nel silenzio Dio mi ha risposto: «È vero che li ho scelti io; è vero che sono dei poverelli, però io li amo così come sono. E tu chi credi di essere per giudicarli? Certo, sono dei peccatori, eppure io obbedisco a loro, e quando ti dicono: "Io ti assolvo" tu sei assolta; quando dicono: "Questo è il mio corpo" io scendo sull'altare. Se avessi voluto farmi rappresentare dagli angeli, avrei potuto benissimo mandarli sulla terra; invece ho scelto dei peccatori. E se va bene a me, a te che cosa importa?». Allora mi sono ricordata di quel Dio che dice a Gedeone: «Prendi solo trecento uomini e rimanda tutti gli altri a casa, perché si sappia che non è la vostra forza che vi ha salvati, ma che c'è un Dio in Israele» (vedi Giudici, capitolo 7). E ho concluso: se i sacerdoti fossero tanto perfetti, forse seguiremo loro dimenticandoci del Signore.*

*Da quel giorno ho incominciato a guardarli con occhi diversi: continuo a vedere i loro difetti, però li considero uomini che portano un bene prezioso in vasi di creta; che faticano più di tutti perché "devono" annunciare il Vangelo agli altri, mentre faticano a viverlo loro stessi; che "devono" consolare, confortare, rassicurare mentre forse essi stessi sono nel dolore, nel buio e nella tentazione. Certo, il loro "mestiere" è stare sulla croce, ma sulla croce non ha danzato nemmeno Gesù.*

*Mesi fa ho partecipato ad un incontro di spiritualità per laici e, alla solita obiezione: «Va bene, ma il mio parroco...», il relatore ci ha subito sistemati: «Incominciate col digiunare una volta alla settimana per il vostro parroco e, se riconosce che è davvero un peccatore, digiunate due volte. Poi, se volete, aggiungete venti minuti di adorazione per lui e il Rosario quotidiano. Vedrete che in primo luogo non lo giudicherete più con tanta durezza e, in secondo, può darsi che con un simile aiuto anche lui riesca a "convertirsi". Chissà che non lo desiderate da anni, ma gli manchi la forza necessaria». Io ho sperimentato personalmente questa ricetta e posso garantire che funziona!*

GINA O.

### UNA LETTERA AL NUOVO SINDACO

Michele Megale è il nuovo Sindaco di Trapani. A lui il Consiglio Parrocchiale ha inviato una lettera di auguri con le nostre richieste di sempre:

- 1) L'impegno promozionale per il Centro Storico vivo e vivibile (nostri interventi: 30-3-1980; 24-5-1987; 13-12-1987; 21-2-1988; 15-1-1989; 8-4-1990);
- 2) L'isola pedonale e parcheggi (6-3-1987; 23-11-1987);
- 3) Il progetto della Litoranea Nord (6-3-1987; 24-5-1987);
- 4) L'apertura del Centro diurno per gli anziani (ex Casa del vino) (9-5-1987; 15-1-1989 con allegato 3.000 firme);
- 5) Il Centro ricreativo per fanciulli e ragazzi (ex Tribunale Via Roma) (9-5-87; 20-12-90);
- 6) Il Centro polivalente per i giovani-Contenitore a piani diversificati (ex Ospedale S. Antonio) (27-3-1988);
- 7) L'impegno nel bilancio per gli ultimi e i disoccupati della città e gli extracomunitari (13-12-1986; 19-3-1989; 19-11-1989).